



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Prot. n.



0205387-2012

PU - 0205387-2012-0205387 2012

Ai rappresentanti delle OO.SS.

**S.A.P.Pe.** - Via Trionfale, 79/a  
00136 - ROMA

**O.S.A.P.P.** - Via della Pisana, 228  
00163 - ROMA

**U.I.L. - P.A./P.P.** - Via Emilio Lepido, 46  
00175 - ROMA

**Si.N.A.P.Pe.** - Largo Luigi Daga, 2  
00164 ROMA

**C.I.S.L.-F.N.S.** - Via dei Mille, 36  
00185 - ROMA

**U.G.L. Polizia Penitenziaria**  
Via G. Mompiani, 7 - 00192 - ROMA

**F.S.A.-C.N.P.P.** Via degli Arcelli, C.P. 18208  
00164 ROMA

**C.G.I.L.-F.P./P.P.** - Via Leopoldo Serra, 31  
00153 - ROMA

E p.c. Alla Direzione Generale del Personale  
e della Formazione - SEDE

**OGGETTO:** Ripartizione lavoro straordinario anno 2012 personale di Polizia Penitenziaria.

Con riferimento a quanto emerso nell'incontro del 14 maggio u.s. di cui al relativo verbale, che si allega in copia, in ordine all'oggetto si trasmette per opportuna informativa e per eventuali osservazioni da far pervenire entro il 1° giugno p.v. l'unito prospetto elaborato dalla Direzione Generale del Personale e della Formazione relativo alla ripartizione dello straordinario 2012.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



*Ministero della Giustizia*

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale del Personale e della Formazione*

## APPUNTO

Oggetto: ripartizione lavoro straordinario anno 2012 personale di Polizia Penitenziaria.

Con riferimento a quanto emerso in sede di riunione svoltasi in data 14 maggio 2012 con le OO.SS., sulla materia di cui all'oggetto, si comunica di aver provveduto ad aggiornare la tabella di ripartizione del monte ore di lavoro straordinario per l'anno 2012 come sotto specificato.

§1 E' stato aggiornato il dato relativo alle unità di personale di Polizia Penitenziaria presente nelle varie sedi territoriali in relazione all'apertura di nuovi padiglioni detentivi presso la C.C. di Favignana, per 27 unità e la C.C. Velletri per 35 unità.

Ciò ha determinato la variazione dell'indice che attiene alla carenza di organico nelle regioni Sicilia e Lazio.

§2 La precedente tabella, presentata in sede di contrattazione, già comprendeva le variazioni di personale intervenute dopo il D.M. 2001 e che hanno riguardato: Perugia Capanne, Laureana di Borrello, Sant'Angelo dei Lombardi, Spinazzola, Tempio Pausania, Noto, Ancona Barcaglione, Rieti, Frosinone.

§3 L'attribuzione assestata del monte ore per l'anno 2012, rapportata ai consumi dell'anno 2011 mantenutesi costanti nei primi cinque mesi del corrente anno, lascia prevedere adeguata capienza nelle varie sedi territoriali.

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
RIPARTIZIONE STRAORDINARIO ANNO 2012  
PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA

PRAP	Incidenza % personale presente sul totale nazionale	Incidenza % carenze di organico sul totale nazionale	Incidenza % personale NTP sul totale nazionale	% Detenuti presenti	% Detenuti sezioni A, S, col. ecc. rispetto al Tot. Detenuti AS	Rapporto denotazioni % nazionale	Coefficiente complessivo di riparto	A) Ipotesi ripartizione straordinario anno 2012 n. medio ore ponderate	CONSUMATO ANNO 2011	Ripartizione assestata anno 2012
Ancona	0,45	0,89	0,17	0,39	0,35	0,00	2,25	159.921	116.463	144.943
Bari	2,01	0,00	1,14	1,50	0,94	0,00	5,59	387.376	404.801	405.376
Bologna	1,52	1,43	0,60	1,34	0,49	0,00	5,38	372.824	382.987	383.000
Cagliari	0,93	0,43	0,33	0,69	0,26	0,00	2,64	182.947	148.578	182.947
Calanzano	1,17	0,00	0,62	1,01	1,40	0,00	4,20	291.052	348.019	351.052
Firenze	1,65	2,95	0,64	1,50	0,66	0,00	7,40	512.806	450.664	482.806
Genova	0,77	0,87	0,29	0,61	0,14	0,00	2,68	185.026	153.073	185.026
Milano	3,15	4,25	1,57	3,18	1,58	0,00	13,73	951.463	788.373	851.463
Napoli	3,69	0,31	1,93	2,64	3,26	0,00	11,83	819.796	753.245	782.796
Padova	1,67	2,06	0,54	1,50	0,31	0,00	6,08	421.332	370.951	411.332
Palermo	3,47	1,69	1,76	2,61	1,84	0,00	11,37	787.919	867.987	867.919
Perugia	0,61	0,92	0,18	0,58	0,43	0,00	2,72	188.491	157.223	188.491
Pescara	1,29	0,00	0,39	0,81	0,94	0,00	3,43	237.692	216.302	237.692
Potenza	0,34	0,00	0,13	0,16	0,36	0,00	0,99	68.605	74.583	74.583
Roma	2,70	3,37	1,14	2,20	1,25	0,00	10,66	738.717	781.691	798.717
Torino	2,09	3,32	1,06	1,80	0,79	0,00	9,06	627.841	546.600	587.665
Peso	27,50	22,50	12,50	22,50	15,00	0,00	100,00	6.929.807	6.561.540	6.935.807
TOTALE								*6.000 6.935.807		6.935.807

NOTE:

- La presente tabella tiene conto dell'organico di personale previsto dal D.M. 8/02/2001 e di quello amministrato dagli istituti o nuovi padiglioni, sorti successivamente al D.M.
- \* Le operazioni di assestamento hanno comportato una decurtazione di n. 6.000 ore dal DAP + altre articolazioni centrali.

28 MAG. 2012



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

## Verbale di riunione del 14.05.2012

Oggi, 14 maggio 2012, alle ore 10.45 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dell'Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto "Ripartizione straordinario Polizia Penitenziaria".

Presiede la riunione il Vice Capo Vicario Dott.ssa Simonetta Matone. Sono presenti, per l'Amministrazione il Direttore Generale del Personale e della Formazione Dott. Riccardo Turrini Vita, il Direttore Generale del Bilancio e della Contabilità Dott. Lucio Bedetta, il Direttore Generale del Personale della Giustizia Minorile Dot. Luigi Di Mauro, la Dott.ssa Liliana Delle Chiaie, la Dott.ssa Pierina Conte, la Dott.ssa Dania Mizzoni, la Dott.ssa Tiziana Filoni e l'Ispettore Capo Pasquale Di Mattia.

Sono presenti per la Parte Sindacale – Comparto Sicurezza:

SAPPE:	Dott. MANNA e Dott. SALEMME
OSAPP:	Sig. BENEDEUCI
CISL - FNS	Dott. INGANNI, Sigg. D'AMBROSIO e COSTANTINO
UIL: PA PP	Sig. URSO
CGIL: PP e FP	Dott. QUINTI e Sig. PRESTINI
UGL – P.P:	Dott. PARISI, Sigg. DI STEFANO e MANCINI
SINAPPE:	Sigg. PIERUCCI e ROSSI
FSA:	Sig. DI CARLO, Dott. DE PASQUALE

La Dott.ssa MATONE introduce l'ordine del giorno, rappresenta, in merito alla recente sentenza del Consiglio di Stato sull'argomento, che essa non ha valenza "erga omnes" ma solo per i ricorrenti, per cui chiede interventi contenuti e cede la parola al Cons. Turrini.

Matone  
SL  
25/5/12



# Ministero della Giustizia

Il Cons. TURRINI illustra il contenuto delle tabelle ed evidenzia che vi è stato un esubero di ore per alcuni Provveditorati ed una differenziazione in negativo per altri. Fa presente che vi sono state operazioni di riequilibrio e che 360.000 ore sono da utilizzare come sanatoria di problemi che potrebbero presentarsi.

Il Dott. QUINTI (CGIL) apre il suo intervento evidenziando che sarebbe da parte dell'Amministrazione buona prassi una convocazione tempestiva delle OO.SS. sull'argomento, in quanto non si può arrivare a giugno per discutere di un qualcosa che al 99% è già stato fatto, soprattutto perché di regola la convocazione, come avveniva in passato, era antecedente alla distribuzione, pertanto si corre il rischio di discutere del nulla. Osserva che questa trattativa fa capire quante unità ci siano al DAP, lamenta il fatto che sono state destinate delle ore ad uffici che non ne abbisognano, attesa la carenza di personale che affligge gli istituti. Parla di scelte politiche e non di lavoratori perché non è sua intenzione "colpire questo o quello", ritiene che le 20 ore attribuite all'Ufficio del Consegretario o a quello del Cerimoniale potrebbero essere utilizzate diversamente per una miglior razionalizzazione, parimenti considera opinabile attribuire 20 ore agli Uffici del Capo del Dipartimento e 14 alla Direzione Generale del Personale, evidenzia pertanto la necessità di ragionare sulla razionalizzazione. In merito alla citata sentenza, fa presente, come ricordato dal Vice Capo del Dipartimento in premessa, che essa si applica solo per i ricorrenti per cui ritiene sia da superare la circolare a firma del Capo del Dipartimento del 30.12.2009, dovendosi attuare una nuova modalità di conteggio con una circolare nuova, rimodellata sul dettato delle sentenze emanate dal Consiglio di Stato e dal TAR di Parma sulla materia in questione, pertanto si aspetta la stesura di una circolare in tal senso.

Il Sig. DI CARLO (FSA) osserva che il suo collega QUINTI lo ha anticipato nelle argomentazioni che intendeva esporre. In merito alla sentenza da lui considerata "ad personam", auspica l'emanazione di una circolare che possa scongiurare una sorta di effetto domino, sensibilizza in questo senso l'Amministrazione, in primis il Capo del Dipartimento.



# Ministero della Giustizia

Il Dott. PARISI (UGL) ricorda che nella distribuzione delle ore di straordinario, da circa 2 anni, si attua un criterio che tiene conto di vari pesi, facendo riferimento a fattori di eccezionalità (ad es. distaccati da una sede all'altra, apertura di padiglioni etc.) rispetto all'ordinarietà. Evidenzia che restano da risolvere gli scostamenti rispetto a situazioni definite, lamenta la mancanza di un piano di rientro, con straordinari non retribuiti, come avvenuto a gennaio di quest'anno nelle sedi di Trento, Rimini, Velletri, Santa Maria Capua Vetere, Carinola etc. In merito alla sorveglianza dinamica sottolinea l'assenza di una modifica legislativa. In merito allo straordinario attribuito al personale che presta servizio negli uffici, confida nella buona fede del dirigente, considera importante che vi sia una giustificabilità e non un uso per mero divertimento. In merito alla sentenza, rappresenta che essa non si rivolge a tutti ma anche che i costi ad essa connessi espongono l'Amministrazione a spese di assoluta rilevanza, tanto che si può arrivare finanche a 1440 euro pro-capite annuali, pertanto ritiene necessario apportare aggiustamenti finalizzati ad evitare ulteriori aggravii economici, chiedendo all'Amministrazione un momento di valutazione, in quanto migliaia di persone possono ritrovarsi a fare un ricorso assolutamente vincibile, pertanto il problema si può rinviare di qualche mese o anno, ma poi si ripresenta.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) ricorda che lo straordinario è già stato ripartito a livello regionale, mentre c'è da assegnare quello a livello centrale, segnala il caso di talune Direzioni (C.C. Siracusa) che obbligano il personale al riposo compensativo, talaltre (C.C. Agrigento) che disattendono disposizioni dipartimentali o dei provveditori in materia di trasparenza dell'agire amministrativo soprattutto al momento di fornire alle OO.SS. i dati relativi alla distribuzione locale delle risorse per lo straordinario del personale. Aggiunge che la sentenza ha come problematica connessa l'impossibilità di differire il riposo alla settimana successiva e che lo straordinario deve essere ripartito per posti di servizio e non in base al numero di unità. Chiede notizie sulle modalità del taglio dello straordinario, spera in una modifica della circolare in quanto il ricorso può essere facilmente vinto da chiunque.

Il Sig. PIERUCCI (SINAPPE) da un esame della tabella presentata confronta il monte ore assegnato alle varie sedi provveditori ali, nota un abbattimento a Bari, sul quale concorda.



# Ministero della Giustizia

mentre non concorda su un'analogha operazione riguardante il PRAP di Napoli. Segnala nel Lazio una decurtazione di 49.000 ore nonostante l'apertura di reparti a Velletri, Rieti e Civitavecchia, operazione questa che, a suo parere, andrebbe condotta di pari passo con quella relativa alle piante organiche, chiede pertanto che sia rivalutata la tabella in base ai coefficienti di reparto. Inoltre è del parere che l'Ufficio Centrale delle Traduzioni debba essere incastonato nella Segreteria Generale. Rispetto al monte ore 2011, alcune articolazioni hanno sfiorato, ne chiede il motivo, vorrebbe incontrarsi per verificare gli organici. In merito alla sentenza del TAR, presenta una nota a verbale.

Il Sig. URSO (UIL) in merito alla sentenza del TAR ritiene opportuno non ripetere quanto affermato dai colleghi che lo hanno preceduto nell'intervento e si rifa alle argomentazioni espresse dal rappresentante UGL. Ritiene conveniente per l'Amministrazione evitare azioni legali che possono portare danno alle casse, considera più utile individuare soluzioni interne che avere ricorsi in tutto il paese. Chiede se le modalità di calcolo dal gennaio 2012 verranno modificate ed in caso positivo, in che modo. Vorrebbe comunque discuterle preventivamente. Riguardo alle attribuzioni l'anno scorso nessun PRAP ha superato la soglia dell'assegnato, nota riduzioni rispetto al consumato e crede siano da rivedere i coefficienti, propone pertanto di prevedere una riduzione identica ai PRAP uguale a quella dell'anno scorso e chiede criteri di ripartizione più omogenei alle esigenze attuali. Rileva che le assegnazioni per le articolazioni centrali superano quelle di molti PRAP messi insieme ed aggiunge che sia da rivedere l'assegnazione in sede di contrattazione decentrata alle singole articolazioni. Ritiene anche sia da disciplinare l'impiego nello straordinario di Comandanti, Coordinatori e Funzionari. Chiede quando avverrà la corresponsione dell'assegno "una tantum".

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) non intende entrare troppo nel merito delle distribuzioni, evidenzia che i criteri sono già molto datati (A.S., art. 41 bis, etc.), aggiunge che la situazione è molto cambiata, pertanto reputa necessario un incontro per rivedere i criteri. Concorda con la CGIL sulla necessità che l'Amministrazione convochi per tempo su quest'argomento. Come maggior criticità rappresenta il problema delle relazioni sindacali:



# Ministero della Giustizia

l'Amministrazione, a suo parere, dovrebbe dare più ascolto alle OO.SS. e rispettarne il ruolo, con prospettivi trimestrali trasmessi (regola non più rispettata), aggiunge che gli straordinari sono soggetti ad alcuni principi (riposo compensativo volontario, straordinario assegnato prioritariamente ai servizi a turno). Non intende neppure entrare nel merito della suddivisione delle articolazioni centrali, poiché oggetto di contrattazione specifica. Prende atto della proposta di riduzione del personale al DAP, pari alla metà di quello attuale, nota che lo straordinario è spesso uno strumento di governo del personale non del tutto legittimo, peraltro. Evidenzia il caso di personale che in istituti del nord svolge servizio su 4 turni, mentre sedi del centro sud che hanno più personale svolgono servizio su 3 turni, osserva che, se al DAP si assegna più straordinario rispetto ad un PRAP, o non c'è abbastanza personale o è troppo lo straordinario, per cui richiede chiarezza in questo senso. In merito alle sentenze del TAR di Parma e del Consiglio di Stato ritiene sia dovere preciso dell'Amministrazione interrompere il contenzioso non per il pregresso ma per il futuro. Aggiunge che in periferia non è rispettato il principio contrattuale del 100% sulle missioni, pare che questo blocco derivi da quesiti fermi alla Direzione Generale del Personale e della Formazione, per cui reputa opportuno evitare situazioni relativi a colleghi che impoveriscono ed avvocati che arricchiscono

Il Dott. SALEMME (SAPPE) osserva che i tempi di convocazione avrebbero dovuto essere notevolmente anticipati per non contrattare/concordare quanto già predisposto; crede che i criteri vadano rivisti in quanto di per sé variabili e soggetti a modifiche causate da fattori quali l'apertura di istituti, riduzioni del contingente nazionale di Polizia Penitenziaria, chiede pertanto un nuovo incontro anche con cadenza annuale; lamenta la mancanza di controlli, nonostante le OO.SS. segnalino situazioni anomale in capo a singoli soggetti, evidenzia che in altre sedi lo straordinario è una sorta di bonus che fa arrotondare lo stipendio a qualcuno, oppure viene utilizzato come no strumento per far sì che qualcuno possa continuare a lavorare o ancora come un contentino. Ritiene pertanto necessaria una verifica di quanto segnalato dalle OO.SS. per un cospicuo recupero. Non ritiene di entrare



# Ministero della Giustizia

nel merito delle sentenze ed aggiunge che si sarebbe potuto evitare il contenzioso se solo fossero state ascoltate le Sigle sindacali.

Il Dott. PARISI (UGL) ritiene di non revocare la circolare poiché è sufficiente l'interpretazione autentica del Consiglio di Stato.

Il Dott. QUINTI (CGIL) osserva che tolti 2 commi si può tornare alla circolare "DE PASCALIS", senza bisogno di altre modifiche

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) evidenzia casi di riposo compensativo in caso di permessi su convocazione dell'Amministrazione.

La Dott.ssa MATONE osserva che sul punto si può fare chiarezza.

Il Cons. TURRINI prospetta, di fronte alle osservazioni espresse, due ipotesi: da un lato correzione delle tabelle (più armoniose e complete), dall'altro revisione dei criteri di ripartizione, ma quest'ultima eventualità richiede l'aggiornamento in un tavolo tecnico, che comunque può realizzarsi a breve. Aggiunge che l'attribuzione serve a sanare situazioni pregresse per questioni legate al bilancio dello Stato, non esprime difficoltà ad ammettere che la realtà penitenziaria è in continua evoluzione (apertura nuovi istituti etc.), chiede pertanto se si intende fare mutazioni o rivedere i criteri, prende atto di lamentele in fase applicativa, ritiene innegabile che la realtà umana è flessibile, non potendosi arrivare all'arbitrio. Non esclude una conseguente molteplicità di ricorsi. Propone in tempi rapidi una circolare da inviare alle OO.SS., ricordando il contenzioso della GdF, da un lato, dall'altro che sono coinvolte tutte le amministrazioni; chiede quale sia la preferita fra queste due strade.

Il Dott. QUINTI (CGIL) chiede dove siano collocate le Scuole

La Dott.ssa DELLE CHIAIE fa presente che sono considerate all'interno dei PRAP. Aggiunge che i criteri sono simili a quelli dello scorso anno con modifiche apportate dietro indicazioni delle OO.SS. e che per il PRAP di Napoli il confronto va fatto su ogni indice, ovvero se cambia la carenza d'organico, cambia anche il dato. Fa presente anche che per il



# Ministero della Giustizia

PRAP di Roma sono state attribuite <sup>in penale</sup> 100.000 ore, tenendo anche conto di Fiumicino e del Tribunale, e che per quello di Palermo si è tenuto conto del locale Nucleo Scorte.

Il Dott. QUINTI (CGIL) chiede se i PRAP hanno restituito ore non consumate, la Dott.ssa DELLE CHIAIE replica che si tratta di una proiezione.

Il Dott. QUINTI (CGIL) cita i casi di Rimini, Velletri, etc. e chiede che queste somme risparmiate vengano spese per i nuovi impegni.

La Dott.ssa DELLE CHIAIE osserva che si può intervenire, a seguito di contrattazione, per una diversa attribuzione.

Il Dott. QUINTI (CGIL) condivide l'invio della circolare alle altre Forze di Polizia, ricorda che nel 2007 - 2008 vi era già questo modus operandi. Chiede un'operazione dell'Amministrazione in autotutela, estendendo a tutti la sentenza, evitando spese di lite.

Il Sig. DE PASQUALE (FSA) ritiene si possa risparmiare molto se si inferiorizzasse l'art. 97 della Costituzione. Evidenzia realtà nelle quali tali principi non sono sempre rispettati, invece ci si trova sempre a convivere con l'emergenza e ciò non può più accadere, soprattutto perché ci sono ripercussioni di carattere economico. Rappresenta il caso di Barcellona P.G., ove, presso la locale matricola prestano servizio più persone che fanno straordinario ma non svolgono servizio a turno, segnala che negli uffici amministrativi c'è personale di Polizia Penitenziaria o altro personale che fa straordinario perché il personale amministrativo è carente. Evidenzia un altro caso: 10 unità escono dalla Liguria per essere distaccate nel Lazio, ad es. a Velletri: lo straordinario viene prelevato dal PRAP della Liguria, a discapito delle sedi di quella regione ed a favore dell'istituto di Velletri, pertanto ritiene, se i dati sono questi, che debbano essere modificati con conseguente esigenza di un riaggiornamento.

Il Cons. TURRINI chiede se si preferisce fare delle limature o costituire un tavolo tecnico.

Il Dott. QUINTI (CGIL) si dichiara disponibile a ragionare anche su un tavolo politico successivo.



# Ministero della Giustizia

Il Dott. PARISI (UGL) ritiene che l'Amministrazione debba raccogliere le opinioni delle Sigle e proporre ad un tavolo politico, si dichiara favorevole ad una proposta congiunta per un accordo condiviso. Ritiene che gli indici debbano essere variati con ulteriori elementi di peso (posti di servizio, assegnazioni temporanee con dato medio annuale, numero dei Nuclei Traduzioni – poco indicativo per km – percorsi e traduzioni effettuate. Chiede direttive poiché le Direzioni non fanno attenzione al monte ore assegnato. Reclama celerità per evitare ricorsi amministrativi del personale. Chiede quali siano le intenzioni dell'Amministrazione rispetto al pregresso

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) chiede se la circolare parta dalla data odierna o dal 1 gennaio, chiede anche la modifica del sistema SGP con un sistema centralizzato, come avviene per il FESI, propone che le Scuole siano inserite nell'Amministrazione Centrale. Ritiene necessario si debba formulare una nuova base distributiva del monte ore straordinario tenendo conto delle Regioni dove sono stati aperti nuovi reparti partendo dal punto di riferimento del valore consumato per il 2011. E' del parere che, nell'ipotesi di personale impiegato in distacco presso altri istituti, che la corresponsione delle indennità accessorie sia attribuito alla sede di distacco intesa come istituto in entrata.

La Dott.ssa DELLE CHIAIE ritiene si possano fare delle modifiche nella finestra SGP nel mese di giugno, aggiunge che occorre un'attribuzione provvisoria per pagare lo straordinario da gennaio e che le operazioni di riequilibrio si possono fare in piena serenità

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) reclama che la circolare sia inviata con chiarezza e chiede che la distribuzione del monte ore assegnato a livello centrale sia demandata alla trattativa di secondo livello per il DAP, come sede di servizio e ai Provveditorati per quanto concerne le sedi di servizio e gli Istituti Penitenziari.

Il Cons. TURRINI osserva che occorre dare ai Provveditori i termini per la contrattazione

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) ritiene che non si possa discuterne adesso



# Ministero della Giustizia

Il Sig. PIERUCCI (SINAPPE) invita l'Amministrazione a prendere atto della nota a verbale, non concorda sul tavolo tecnico, si dice favorevole al tavolo politico per dettare i criteri per l'assegnazione 2013, in mancanza di piante organiche, senza le quali neppure si possono definire i criteri.

Il Sig. URSO (UIL) esprime il suo no al tavolo tecnico ed il suo sì al tavolo sindacale per rivedere i criteri di ripartizione, mentre quelli di utilizzo vanno discussi con le OO.SS. In merito al SGP ricorda che i limiti li pone l'Amministrazione Centrale, pertanto se c'è sfioramento non è colpa del dipendente, né tantomeno bisogna limitarne i diritti poiché sono mancati i giusti controlli. Chiede, rispetto alla circolare, che il riposo revocato sia equiparato a quello non programmato, pertanto chiede anche di valutare l'indennità di compensazione. Ritiene utile da salvaguardare la volontà del dipendente, chiede quali siano gli intendimenti dell'Amministrazione per il pregresso, preannuncia azioni legali in caso di mancanza di risposte.

Il Cons. TURRINI fa presente che presumibilmente entro il 30 maggio saranno prese delle decisioni.

Il Sig. URSO (UIL) in merito all'assegnazione ore al DAP, ritiene siano da rivedere i criteri ed osserva che la consuetudine attuale invita qualcuno a sfiorare. Lamenta la mancanza di indicazioni rispetto all'una tantum.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) ritiene che le questioni poste non possano non essere oggetto di un successivo incontro per il futuro non per il passato, evidenzia che ci ritrova sempre arretrati poiché si va sempre accumulando un debito non recuperato nei confronti del personale.

La Dott.ssa DELLE CHIAIE osserva che tale debito verrà reintegrato nel bilancio.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) reputa opportuno incontrarsi in tempo utile per la distribuzione dell'anno prossimo. In merito all'accumulo del riposo, ritiene che la circolare non debba inibirlo, se la situazione dell'istituto lo consente.



# Ministero della Giustizia

Il Dott. SALEMME (SAPPE) si dice favorevolissimo alla revisione dei criteri e contrario al tavolo tecnico. Ritiene difficile formulare delle modifiche, migliorative o peggiorative, invita a tenere in debita considerazione gli istituti di nuova apèertura e quelli chiusi nel 2011. Invita l'Amministrazione a convocare le OO.SS. con notevole anticipo per il prossimo anno..

Il Cons. TURRINI aggiunge che nella circolare che sarà inviata anche alle altre Forze di Polizia, saranno valutati anche i tempi di decorrenza dei termini valutativi. Osserva che tutte le parti prendono atto della impossibilità di modificare i criteri per l'anno in corso fermo restando le osservazioni emerse.

Il Dott. QUINTI (CGIL) ritiene debbano esserci delle compensazioni per nuove sezioni, padiglioni, istituti

Il Sig. DI CARLO (FSA) propone una bozza da discutere a livello politico

Il Sig. URSO (UIL) osserva che la riduzione del 1% lascerebbe tutto invariato rispetto all'anno scorso

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) aggiunge che se si è in troppi al DAP anche lo straordinario è eccessivo

Il Cons. TURRINI propone di raccogliere le indicazioni in una nuova tabella che sarà inviata alle OO.SS. e che sarà elaborata sulla base di quanto emerso nell'incontro e recepito nel relativo verbale..

Il Sig. DE PASQUALE (FSA) preannuncia una nota a verbale.

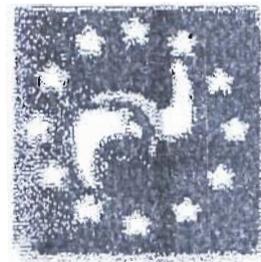
La dott.ssa MATONE saluta i presenti e chiude i lavori alle 13.30 circa.

IL VERBALIZZANTE

*Giuseppe Di Matteo*

*V. Quinti*

# Federazione Sindacati Autonomi Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria



Segreteria Generale  
C.N.P.P.

## NOTA A VERBALE

Oggetto: incontro lavoro straordinario personale di polizia penitenziaria – anno 2012 del 14.05.2012

La FSA/CNPP ritiene che le ore di straordinario debbano essere remunerate dalla direzione dove il personale viene distaccato (e cioè dove esegue la prestazione) e non, come in effetti avviene, dalla direzione effettiva di servizio, a discapito di quest'ultima.

L'amministrazione, inoltre, dovrà procedere ad un bilancio preventivo al fine di verificare in concreto le reali esigenze di ogni singolo Provveditorato, conoscendo, in tempo, le situazioni straordinarie per le quali viene giustificata l'assegnazione.

Roma, 14.05.2012

IL SEGRETARIO GENERALE

(Giuseppe Di Carlo)



## **NOTA A VERBALE** **Riunione del 14.05.2012**

**Convocazione GDAP-0164119-2012  
del 27/04/2012**

Come indicato nell'atto di convocazione citato in epigrafe, è intenzione dell'Amministrazione portare al tavolo sindacale la materia del lavoro straordinario con particolare riguardo alla recente statuizione del Consiglio di Stato che, confermando il giudizio già espresso dal TAR, ha cristallizzato la tesi da sempre sostenuta da questa Organizzazione Sindacale in merito alla corresponsione dell'indennità maggiorata (lavoro straordinario) per tutte le eccedenze rispetto alle 36 ore settimanali, comprese le ore effettuate nella giornata che sarebbe stata destinata al riposo contrattualmente previsto.

Stante la delicatezza della materia, non si può sottacere il disappunto rispetto all'assenza di informativa preventiva che chiarisca la posizione dell'Amministrazione Penitenziaria la quale, giova ricordarlo, dovrà necessariamente accogliere il dispositivo di sentenza in virtù della acclarata soccombenza.

Il TAR prima, e il Consiglio di Stato poi, hanno analizzato la questione sotto un duplice profilo che in questa sede vogliamo tenere ben distinti per facilità espositiva. Da un lato ha accertato la violazione del diritto economico lamentato dai ricorrenti, stabilendo dunque per il passato, dall'altro, dichiarando l'illegittimità della lettera circolare n GDAP-0481307-2009, ha disposto per il futuro.

All'atto della notifica della sentenza era doveroso che l'Amministrazione Penitenziaria provvedesse a recepirne il dispositivo dichiarando abrogati i contenuti della nota impugnata e dettando precise direttive agli organi periferici.

L'inerzia dell'Amministrazione che, si ribadisce, non può vantare ulteriori tentativi giurisdizionali essendo stata dichiarata soccombente nell'ultimo grado di giudizio, continua consapevolmente ad alimentare il danno economico nei confronti del personale aggiungendo così profili dolosi ad una condotta sin oggi colposa.

P.Q.M.

- fermo il principio sancito dal Consiglio di Stato
- fermo il credito (liquido ed esigibile) vantato da tutti coloro che nel quinquennio precedente (termine di prescrizione legale) siano stati comandati di servizio nel giorno destinato al riposo settimanale (non necessariamente coincidente con la giornata festiva) senza vedersi corrisposto il compenso maggiorato
- fermo il diritto al recupero del riposo non fruito
- fermo il diritto al riconoscimento dell'indennità (oggi pari ad 8 euro) per il disagio connesso alla mancata fruizione del riposo



principi questi stigmatizzati dalla sentenza del Consiglio di Stato e derivanti dal combinato disposto degli artt. 11 e 19 della L. 15.12.1990 n. 395 e dal vigente contratto collettivo nazionale

• fermo il disposto secondo cui codesto DAP con la nota GDAP-0481307-2009 *“ha sostanzialmente violato e falsamente applicato gli articoli 11 e 19 della L. 395/1990 e 10 del d.P.R. n. 170/2007, la cui legittima e piana interpretazione consiste nell’affermare che, quando gli agenti di polizia penitenziaria vengono richiamati in servizio nel giorno programmato per il riposo settimanale (in eccedenza rispetto alle 36 ore settimanali come da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro), il turno in aggiunta deve essere qualificato come straordinario e retribuito a tale titolo. In aggiunta a ciò, l’amministrazione, comunque, deve sia corrispondere l’indennizzo di euro 8,00 (indennità di disagio per avere lavorato nel giorno in cui sarebbe spettato il riposo) sia far fruire il recupero del giorno di riposo secondo le modalità contrattualmente stabilite.*

Considerato altresì che

- il Si.N.A.P.Pe ha dato avvio ad una azione collettiva diramata fra tutto il personale sostenendo lo stesso in una eventuale azione giudiziaria
- ad oggi non si è a conoscenza di alcun atto concreto da parte dell’Amministrazione che lasci intendere l’ottemperanza al giudicato amministrativo

Il Si.N.A.P.Pe impegna formalmente l’Amministrazione Penitenziaria:

- a) ad annullare entro 10 giorni dalla data odierna i contenuti della nota GDAP-0481307-2009
- b) a diramare entro 10 giorni dalla data odierna direttive alle sedi periferiche in merito al conteggio del lavoro straordinario secondo le linee dettate dal Consiglio di Stato
- c) a provvedere entro 60 giorni dalla data odierna al conteggio del quantum spettante per ogni singolo appartenente al Corpo, fino a concorrenza del termine legale di prescrizione del diritto.
- d) a provvedere alla formale comunicazione di avvio del procedimento ad ogni singola unità di personale che possa vantare il diritto, dandone successiva e formale comunicazione dell’esito del conteggio.
- e) Stabilire nei limiti dei vincoli di bilancio, la tempistica della liquidazione non solo per i ricorrenti ma per tutti gli aventi diritto, agendo in via di autotutela amministrativa

La presente nota vale quale espressione delle posizioni della O.S. Si.N.A.P.Pe.